

Sì del Parlamento Ue alla possibilità di vietare gli Ogm da parte dei singoli Stati

Via libera del Parlamento europeo alla proposta della Commissione europea che dà la possibilità agli Stati membri di decidere se coltivare o meno organismi geneticamente modificati sul loro territorio, sulla base di "motivi ambientali", come lo sviluppo della resistenza ai pesticidi e la tutela della biodiversità.

Il testo approvato dagli eurodeputati dovrà essere approvato a maggioranza qualificata dagli Stati membri in Consiglio Ue. Va sottolineato che il divieto potrà scattare anche se gli organismi geneticamente modificati sono stati autorizzati a livello comunitario.

"Un orientamento che rafforza la decisione dell'Italia di chiedere l'applicazione della clausola di salvaguardia a livello comunitario – commenta la Coldiretti - proprio per mantenere il territorio nazionale libero da Ogm, come richiesto dalla maggioranza dei cittadini.

Sulla base dei risultati dell'ultima indagine annuale Coldiretti-Swg "Le opinioni di italiani e europei sull'alimentazione", il 73 per cento dei cittadini italiani che esprimono una opinione ritiene che i prodotti alimentari contenenti organismi geneticamente modificati siano meno salutari rispetto a quelli tradizionali.

La forte contrarietà espressa dai consumatori sui prodotti geneticamente modificati è rimasta sostanzialmente stabile negli ultimi quattro anni nei quali è stata condotta la tradizionale indagine della Coldiretti ed è la conferma che non si tratta di una valutazione emotiva. Gli Ogm spingono verso un modello di sviluppo che è il grande alleato dell'omologazione e il grande nemico della tipicità, della distintività e del Made in Italy.